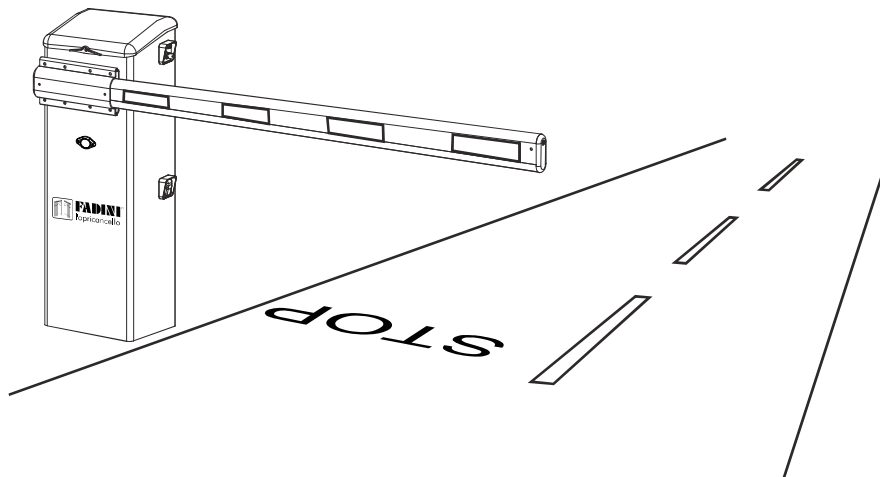


in conformità alla direttiva macchine 2006/42/CE
e alle parti applicabili delle norme EN 13241-1, EN 12453, EN 12445



Tutte le rappresentazioni grafiche e i disegni di seguito riportati sono puramente indicativi, al solo scopo di aiutare schematicamente l'installatore nel redigere il fascicolo tecnico

COSA COMPILARE E CONSEGNARE COPIA ALL'UTILIZZATORE FINALE:

1)

FASCICOLO TECNICO

DOCUMENTO 1/5	SCHEMA E COMPONENTI DELL'IMPIANTO	pag. 58
DOCUMENTO 2/5	ANALISI DEI RISCHI	pag. 60
DOCUMENTO 3/5	VERIFICA DEGLI ACCESSORI DI SICUREZZA	pag. 62
DOCUMENTO 4/5	VERIFICA DELLE FORZED I IMPATTO	pag. 64
DOCUMENTO 5/5	SEGNALAZIONE RISCHI RESIDUI	pag. 66

2)

DOCUMENTO DI VERIFICA E COLLAUDO DELL'IMPIANTO pag. 80

3)

REGISTRO DI MANUTENZIONE pag. 82

4)

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO pag. 84

5)

LIBRETTO ISTRUZIONE DELL'AUTOMAZIONE



DI SEGUITO VENGONO DESCRITTI E SPIEGATI CON DEGLI ESEMPI PRATICI TUTTA LA DOCUMENTAZIONE CHE UN INSTALLATORE E' TENUTO AD ESEGUIRE E CONSEGNARE COPIA ALL'UTILIZZATORE FINALE. PER OGNI DOCUMENTO FARE UNA COPIA E COMPILARLA SECONDO GLI ESEMPI PROPOSTI



La Meccanica Fadini non garantisce nessuna conformità CE e funzionalità sulle installazioni eseguite con attuatori, accessori di comando, di segnalazione e di sicurezza non originali Fadini. La Meccanica Fadini non si assume responsabilità per eventuali errori, omissioni o approssimazioni dovute ad esigenze tecniche di installazione. Si consiglia quindi la buona tecnica di installazione da parte dell'installatore

BARRIERA STRADALE - SCHEMA E COMPONENTI DELL'IMPIANTO

secondo direttiva macchine 2006/42/CE e alle normative EN 12453 e EN 12445

documento da fotocopiare e compilare

GUIDA PRATICA PER METTERE IN SICUREZZA UN INGRESSO AUTOMATIZZATO in conformità alla direttiva macchine 2006/42/CE

Indirizzo Installazione:	Installatore:	Data:
		Firma:

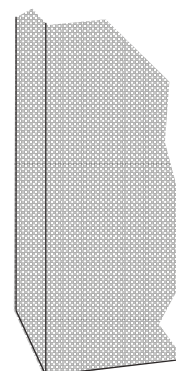
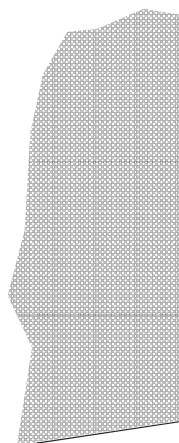
Elenco dei componenti e accessori utilizzati nell'impianto (da compilare da parte dell'installatore):

	Rif.	Modello	Quantità	Note
Barriera stradale:	1			
Programmatore elettronico:	2			
Fotocellule:	3			
Bordi sensibili:	4			
Rilevatori di presenza:	5			
Selettore di comando:	6			
Pulsantiera di comando:	7			
Lampeggiante:	8			
Radio ricevente:	9			
Trasmettitore radio:	10			
Antenna di ricezione:	11			
Altri accessori:	12			
	13			
	14			

NOTA: Sezione e caratteristiche dei collegamenti elettrici fare riferimento agli schemi degli impianti indicati nei libretti istruzione di ogni singolo automatismo.

Indicare nel disegno la posizione di tutti i componenti e accessori installati:

schema generico di una possibile installazione.



BARRIERA STRADALE - SCHEMA E COMPONENTI DELL'IMPIANTO

secondo direttiva macchine 2006/42/CE e alle normative EN 12453 e EN 12445

documento da fotocopiare e compilare

GUIDA PRATICA PER METTERE IN SICUREZZA UN INGRESSO AUTOMATIZZATO in conformità alla direttiva macchine 2006/42/CE

Indirizzo Installazione: BIANCHI GIORGIO VIA MANTOVA 177 - CEREIA (VR)	Installatore: ROSSI IMPIANTI E CANCELLI AUTOMATICI SNC	Data: 10-03-2018
		Firma: <i>Rossi A</i>

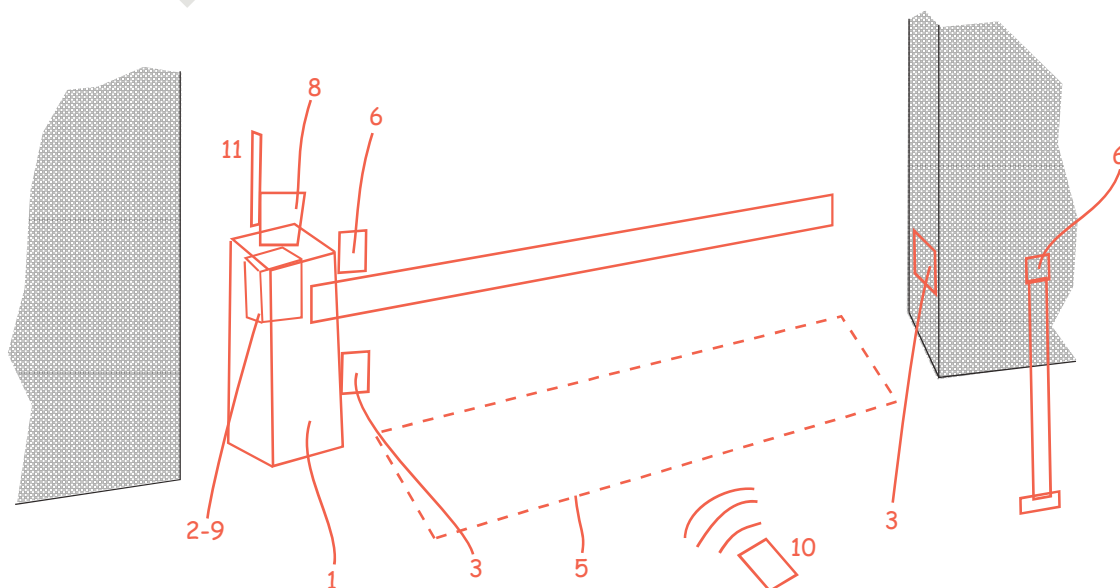
Elenco dei componenti e accessori utilizzati nell'impianto (da compilare da parte dell'installatore):

	Rif.	Modello	Quantità	Note
Barriera stradale:	1	BAYT 980 A 4 METRI A 4 SEC	1	SENZA SIEPE
Programmatore elettronico:	2	ELPRO 980	1	
Fotocellule:	3	FIT 55: N°2 DA INCASSO	2	
Bordi sensibili:	4			
Rilevatori di presenza:	5	RILEVATORE A SPIRE MAGNETICHE	1	
Selettore di comando:	6	CHIS 37 DA INCASSO	1	
Pulsantiera di comando:	7			
Lampeggiante:	8	MIRI 4	1	
Radio ricevente:	9	VIX 53/2 R	1	
Trasmettitore radio:	10	VIX 53/4 TR	2	
Antenna di ricezione:	11	BIRIO A8	1	
Altri accessori:	12			
	13			
	14			

NOTA: Sezione e caratteristiche dei collegamenti elettrici fare riferimento agli schemi degli impianti indicati nei libretti istruzione di ogni singolo automatismo

Indicare nel disegno la posizione di tutti i componenti e accessori installati:

schema generico di una possibile installazione.



BARRIERA STRADALE - ANALISI DEI RISCHI

secondo direttiva macchine 2006/42/CE e alle normative EN 12453 e EN 12445

documento da fotocopiare e compilare

GUIDA PRATICA PER METTERE IN SICUREZZA UN INGRESSO AUTOMATIZZATO in conformità alla direttiva macchine 2006/42/CE

Indirizzo Installazione:	Installatore:	Data:
		Firma:

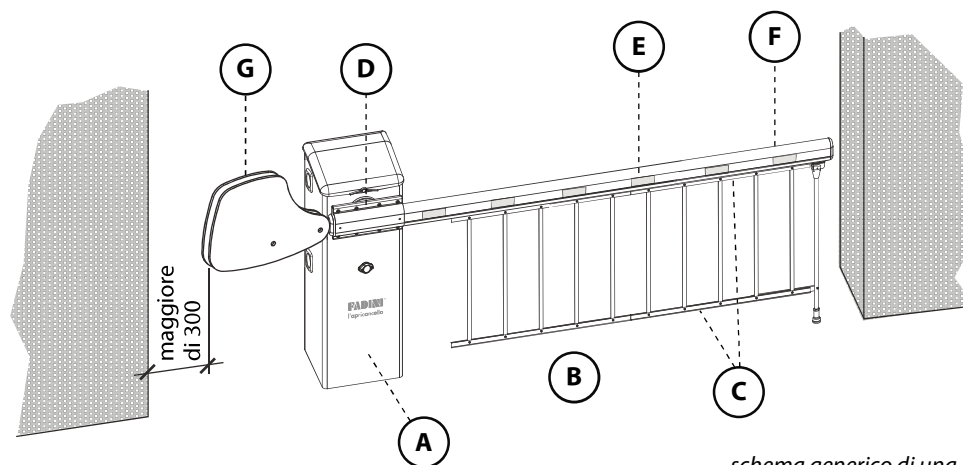
RISCHI MECCANICI dovuti al movimento del cancello (per rischi meccanici non elencati, individuarli ed adottare soluzioni adeguate):**A - PERDITA DI STABILITA' e caduta delle parti:** verificare la solidità di fissaggio della barriera, e il bilanciamento dell'asta per evitarne la caduta.**B - INCIAMPO:** soglie superiori i 5mm siano ben visibili**ATTENZIONE:** per tutti i seguenti punti di pericolo se viene usato il comando a "Uomo presente" e rispetta i requisiti della norma EN 12453 § 5.1.1.4 oppure vengono installati dispositivi di sicurezza che impediscano il contatto tra il cancello in movimento e le persone (fotocellule, bordi sensibili, rilevatori di presenza,...), non è necessario effettuare la misurazione delle forze**C - IMPATTO e SCHIACCIAMENTO** sul bordo principale di chiusura:

- Installare due coppie di Fotocellule ad una altezza di 50cm da terra in posizione interna ed esterna alla barriera

D - CESOIAMENTO, CONVOGLIAMENTO E TAGLIO tra l'asta in movimento e il gruppo di azionamento:

- verificare la presenza di franchi che ne impediscano il cesoiamento

- applicare ove opportuno dei profili in gomma

E - SOLLEVAMENTO: verificare che la barriera non alzi un peso di 20Kg (40Kg in area privata), oppure installare dispositivi di protezione che impediscano il sollevamento prima che raggiunga la zona di pericolo**F - UNCINAMENTO E TAGLIO** dovuti alla modellazione dell'asta: eliminare bordi affilati e parti sporgenti (utilizzare profili in gomma)**G - IMPATTO, SCHIACCIAMENTO E CONVOGLIAMENTO** dovuto al movimento del contrappeso: se lo spazio tra l'eventuale contrappeso e le parti fisse adiacenti risultino minore di 300mm durante il movimento discendente dell'asta procedere con adeguate coperture, oppure effettuare la misurazione delle forze.

schema generico di una possibile installazione.

Modello apricancello:

SOLUZIONI ADOTTATE (da compilare da parte dell'installatore) per ogni punto di rischio evidenziato descrivere l'intervento per eliminarlo o ridurlo:

A

B

C

D

E

F

G

BARRIERA STRADALE - ANALISI DEI RISCHI

secondo direttiva macchine 2006/42/CE e alle normative EN 12453 e EN 12445

documento da fotocopiare e compilare

GUIDA PRATICA PER METTERE IN SICUREZZA UN INGRESSO AUTOMATIZZATO in conformità alla direttiva macchine 2006/42/CE

Indirizzo Installazione: BIANCHI GIORGIO VIA MANTOVA 177 - CEREIA (VR)	Installatore: ROSSI IMPIANTI E CANCELLI AUTOMATICI SNC	Data: 10-03-2018
		Firma: <i>Rossi A</i>

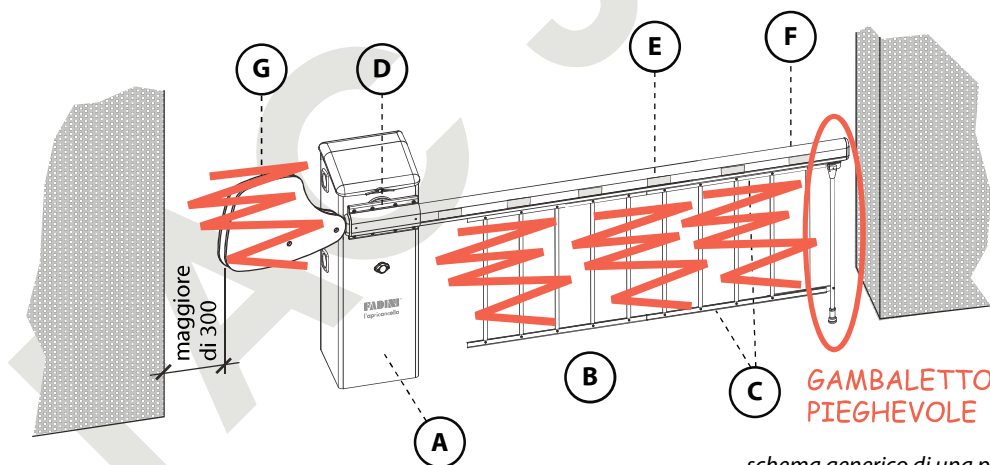
RISCHI MECCANICI dovuti al movimento del cancello (per rischi meccanici non elencati, individuarli ed adottare soluzioni adeguate):**A - PERDITA DI STABILITA' e caduta delle parti:** verificare la solidità di fissaggio della barriera, e il bilanciamento dell'asta per evitarne la caduta.**B - INCIAMPO:** soglie superiori i 5mm siano ben visibili**ATTENZIONE:** per tutti i seguenti punti di pericolo se viene usato il comando a "Uomo presente" e rispetta i requisiti della norma EN 12453 § 5.1.1.4 oppure vengono installati dispositivi di sicurezza che impediscano il contatto tra il cancello in movimento e le persone (fotocellule, bordi sensibili, rilevatori di presenza,...), non è necessario effettuare la misurazione delle forze**C - IMPATTO e SCHIACCIAMENTO** sul bordo principale di chiusura:

- Installare due coppie di Fotocellule ad una altezza di 50cm da terra in posizione interna ed esterna alla barriera

D - CESCOIAMENTO, CONVOGLIAMENTO E TAGLIO tra l'asta in movimento e il gruppo di azionamento:

- verificare la presenza di franchi che ne impediscano il cescioamento

- applicare ove opportuno dei profili in gomma

E - SOLLEVAMENTO: verificare che la barriera non alzi un peso di 20Kg (40Kg in area privata), oppure installare dispositivi di protezione che impediscano il sollevamento prima che raggiunga la zona di pericolo**F - UNCINAMENTO E TAGLIO** dovuti alla modellazione dell'asta: eliminare bordi affilati e parti sporgenti (utilizzare profili in gomma)**G - IMPATTO, SCHIACCIAMENTO E CONVOGLIAMENTO** dovuto al movimento del contrappeso: se lo spazio tra l'eventuale contrappeso e le parti fisse adiacenti risultino minore di 300mm durante il movimento discendente dell'asta procedere con adeguate coperture, oppure effettuare la misurazione delle forze.

schema generico di una possibile installazione.

Modello apricancello:

BAYT 980 4 METRI IN 4 SECONDI - FADINI**SOLUZIONI ADOTTATE** (da compilare da parte dell'installatore) per ogni punto di rischio evidenziato descrivere l'intervento per eliminarlo o ridurlo:

- | | |
|----------|--|
| A | GAMBALE FISSATO MEDIANTE TIRAFONDI CEMENTI A PAVIMENTO |
| B | NESSUNA SOGLIA DI IMPEDIMENTO |
| C | INSTALLATO COPPIA FOTOCELLULE E RILEVATORE DI MASSE METALLICHE |
| D | FRANCO DI SICUREZZA IDONEO |
| E | REGOLATO LA FORZA AL SOLO SOLLEVAMENTO ASTA |
| F | NESSUNA SPORGENZA O BORDI TAGLIENTI |
| G | NESSUN CONTRAPPESO |

BARRIERA STRADALE - VERIFICA DEGLI ACCESSORI DI SICUREZZA

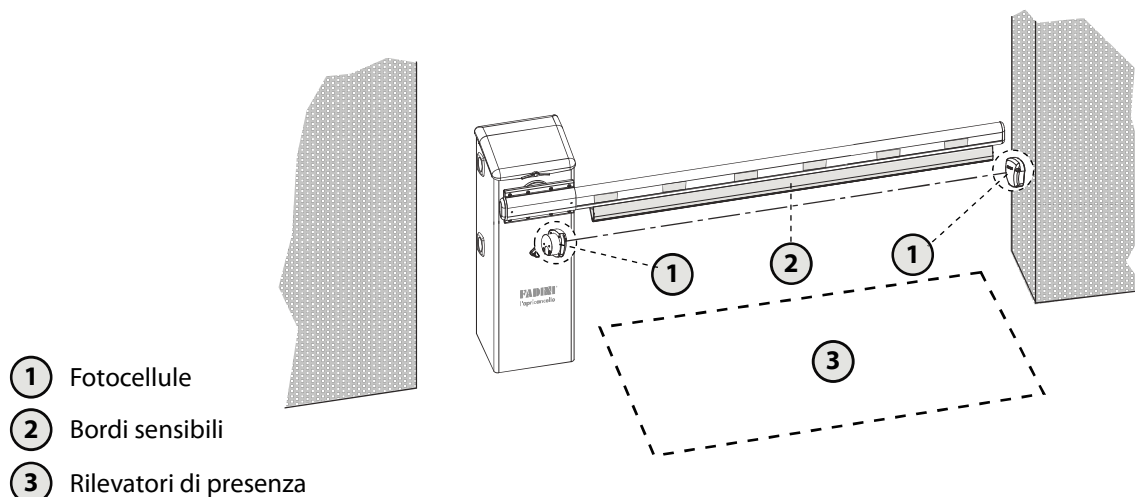
secondo direttiva macchine 2006/42/CE e alle normative EN 12453 e EN 12445

documento da fotocopiare e compilare

GUIDA PRATICA PER METTERE IN SICUREZZA UN INGRESSO AUTOMATIZZATO in conformità alla direttiva macchine 2006/42/CE

Indirizzo Installazione:	Installatore:	Data:
		Firma:

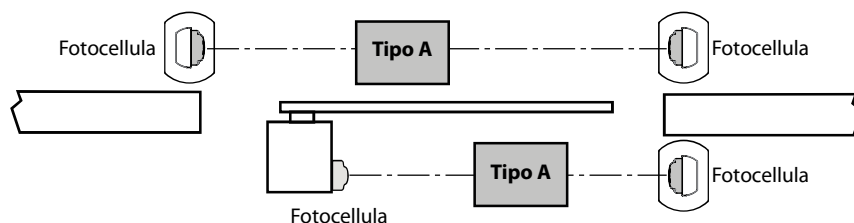
schema generico di una possibile installazione.



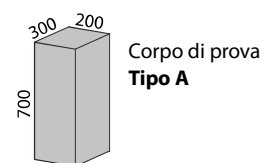
1.3.7 e 1.3.8 - DM All.1: Se il cancello viene usato esclusivamente con comando a "Uomo Presente" e rispetta i requisiti EN 12453-5.1.1.4, non e' necessartio proteggere i punti di pericolo

EN 12445-4.1.1.6: i dispositivi di sicurezza devono essere efficaci fino ad una altezza di 2,5m rispetto il pavimento

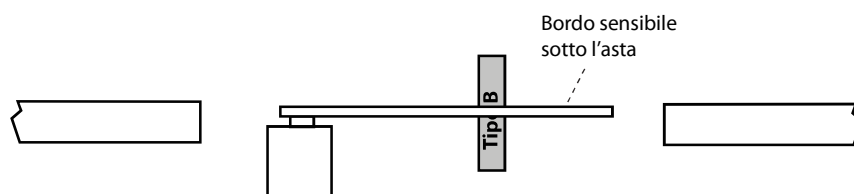
- 1 Prove di verifica della funzionalità delle Fotocellule** (da compilare da parte dell'installatore): Utilizzare dei Corpi di prova di dimensione 700x300x200mm aventi tre facce opache e tre facce riflettenti. La prova deve essere eseguita per tutta la lunghezza del fascio infrarosso delle fotocellule, quest'ultime installate ad una altezza di 500mm da terra



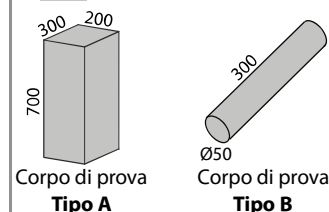
- ☐ Prova eseguita
- ☐ Prova non applicata



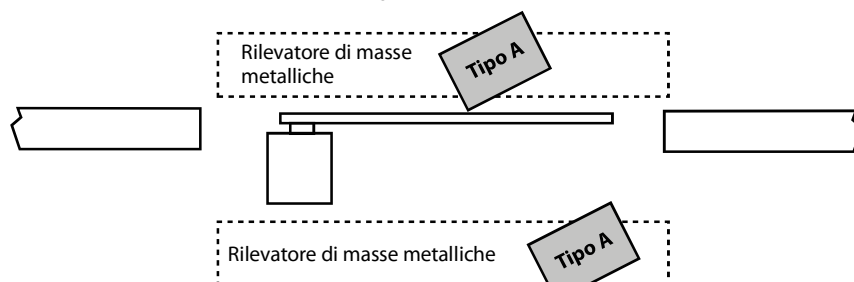
- 2 Prove di verifica della funzionalità dei Bordi sensibili** (da compilare da parte dell'installatore): Utilizzare dei Corpi di prova di dimensione 700x300x200mm aventi tre facce opache e tre facce riflettenti e Ø50x300mm aventi meta' superficie opaca e meta' lucida. La prova va eseguita applicando i corpi di prova come mostrato in figura.



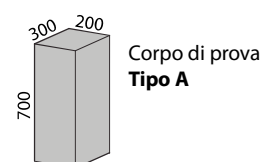
- ☐ Prova eseguita
- ☐ Prova non applicata



- 3 Prove di verifica della funzionalità dei Rilevatori di presenza** (da compilare da parte dell'installatore): Utilizzare dei Corpi di prova di dimensione 700x300x200mm aventi tre facce opache e tre facce riflettenti. La prova va eseguita spostando il corpo di prova per tutta l'area interessata.



- ☐ Prova eseguita
- ☐ Prova non applicata



BARRIERA STRADALE - VERIFICA DEGLI ACCESSORI DI SICUREZZA

secondo direttiva macchine 2006/42/CE e alle normative EN 12453 e EN 12445

documento da fotocopiare e compilare

GUIDA PRATICA PER METTERE IN SICUREZZA UN INGRESSO AUTOMATIZZATO in conformità alla direttiva macchine 2006/42/CE

Indirizzo Installazione:

BIANCHI GIORGIO
VIA MANTOVA 177 - CEREIA (VR)

Installatore:

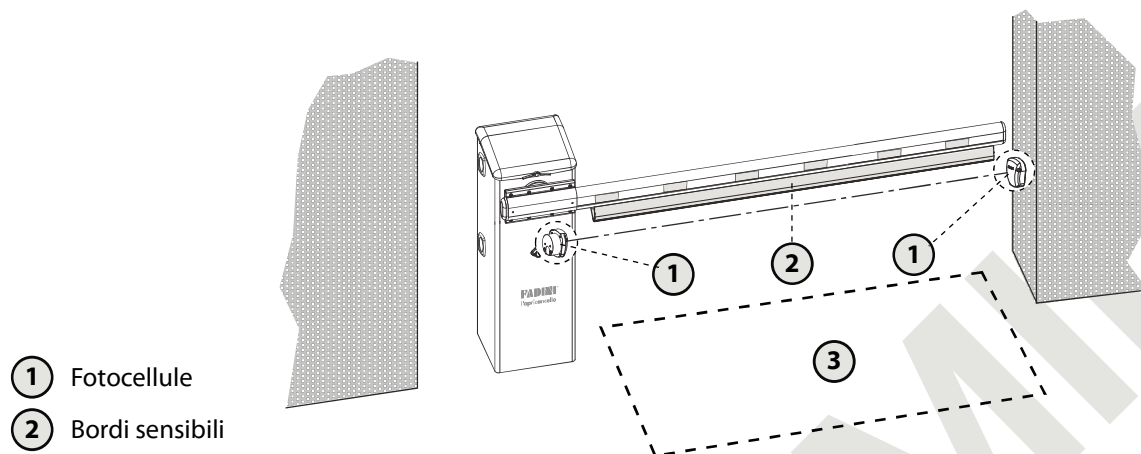
ROSSI IMPIANTI E
CANCELLI AUTOMATICI SNC

Data: 10-03-2018

Firma:

Rossi A

schema generico di una possibile installazione.

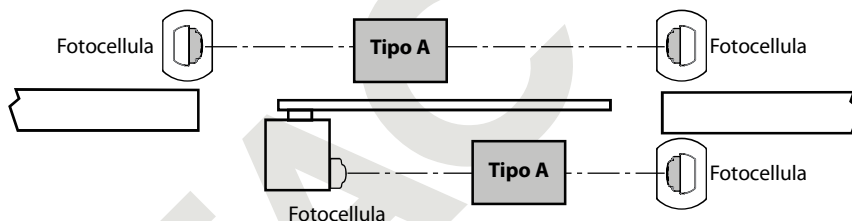


- ① Fotocellule
② Bordi sensibili
③ Rilevatori di presenza

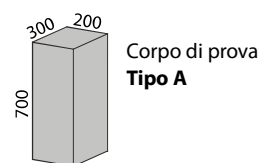
1.3.7 e 1.3.8 - DM All.1: Se il cancello viene usato esclusivamente con comando a "Uomo Presente" e rispetta i requisiti EN 12453-5.1.1.4, non è necessario proteggere i punti di pericolo

EN 12445-4.1.1.6: i dispositivi di sicurezza devono essere efficaci fino ad una altezza di 2,5m rispetto al pavimento

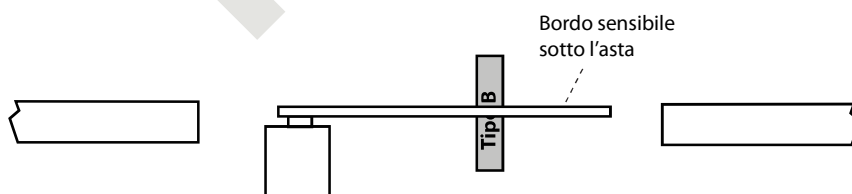
- ① **Prove di verifica della funzionalità delle Fotocellule** (da compilare da parte dell'installatore): Utilizzare dei Corpi di prova di dimensione 700x300x200mm aventi tre facce opache e tre facce riflettenti. La prova deve essere eseguita per tutta la lunghezza del fascio infrarosso delle fotocellule, quest'ultime installate ad una altezza di 500mm da terra



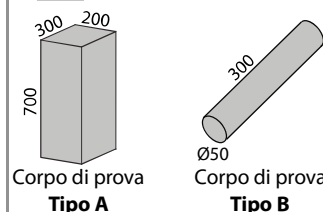
- ☒ Prova eseguita
☐ Prova non applicata



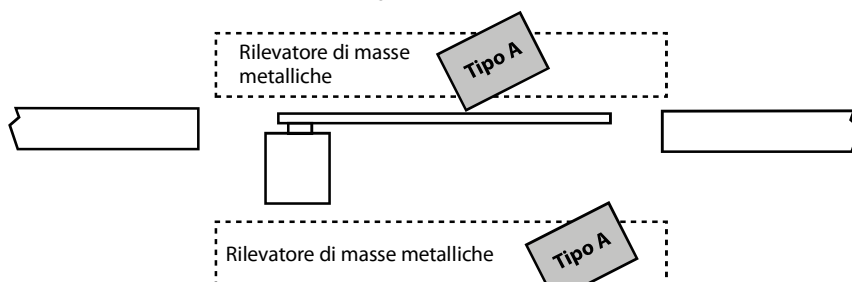
- ② **Prove di verifica della funzionalità dei Bordi sensibili** (da compilare da parte dell'installatore): Utilizzare dei Corpi di prova di dimensione 700x300x200mm aventi tre facce opache e tre facce riflettenti e Ø50x300mm aventi metà superficie opaca e metà lucida. La prova va eseguita applicando i corpi di prova come mostrato in figura.



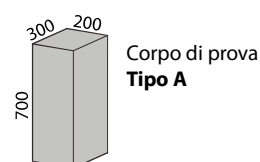
- ☒ Prova eseguita
☐ Prova non applicata



- ③ **Prove di verifica della funzionalità dei Rilevatori di presenza** (da compilare da parte dell'installatore): Utilizzare dei Corpi di prova di dimensione 700x300x200mm aventi tre facce opache e tre facce riflettenti. La prova va eseguita spostando il corpo di prova per tutta l'area interessata.



- ☒ Prova eseguita
☐ Prova non applicata



BARRIERA STRADALE - VERIFICA DELLE FORZE DI IMPATTO

secondo direttiva macchine 2006/42/CE e alle normative EN 12453 e EN 12445

documento da fotocopiare e compilare

Indirizzo Installazione:

Installatore:


Data:

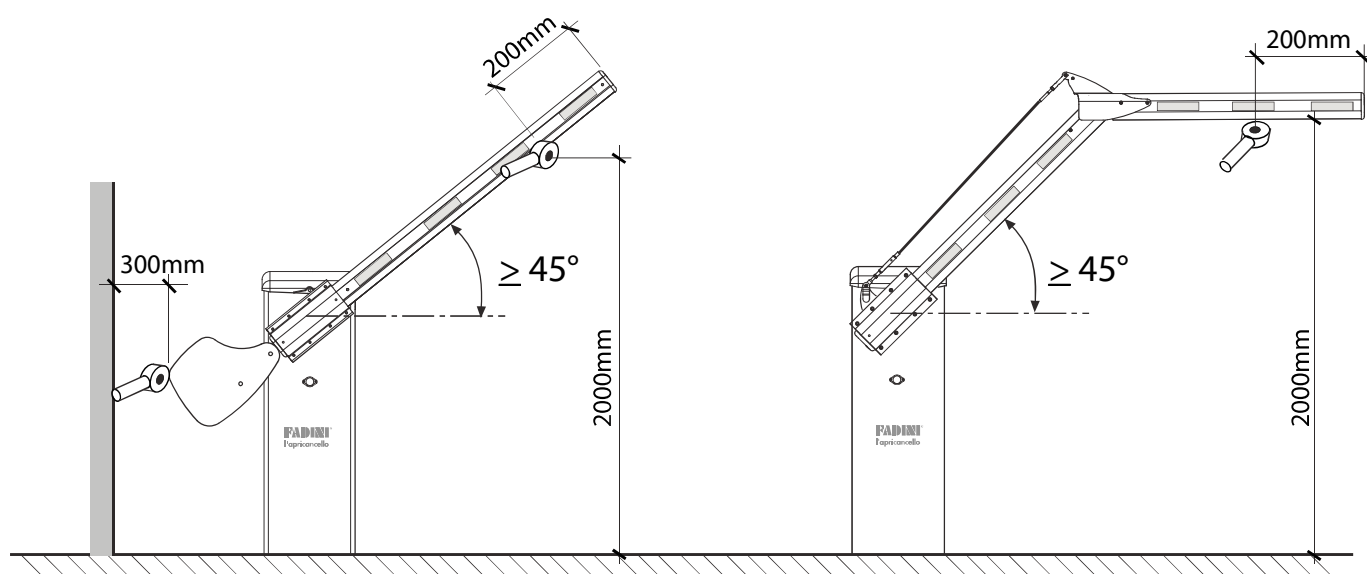
Firma:

1.4 - DM All.1: Se vengono installati dispositivi di protezione conformi alla norma EN 12978 che impediscono in qualsiasi circostanza il contatto diretto tra il cancello in movimento e le persone (e. fotocellule, barriere o coste sensibile,...) non è necessario effettuare la misura delle forze.

Prove di verifica della forza di impatto dei bordi principali (da eseguire e compilare da parte dell'installatore):
Utilizzare uno strumento appropriato alla misurazione della forza di impatto durante il movimento di apertura e chiusura del bordo principale.

Le misurazioni vanno eseguite per tre volte ad una altezza da terra **H=2000mm con asta a 45°**, e sul **contrappeso** con asta a 45°

 = Strumento di misurazione delle forze



Modello apricancello:

CANCELLO IN FASE DI CHIUSURA

Asta:

Contrappeso:

vengono riportati la media dei valori di picco della forza rilevata

ATTENZIONE Se i valori di picco superano il valore massimo indicato in tabella bisogna installare dispositivi di sicurezza secondo EN 12978 come Fotocellule, bordi sensibili, rilevatori di presenza,...

Tipo di ingresso	FORZA DINAMICA Fd DI IMPATTO		
	TRA BORDI DI CHIUSURA E BORDI CONTRAPPOSTI		TRA AREE PIANE - Superficie maggiore di 0,1m² - Lati minore di 100mm
	varchi da 50 a 500mm	varchi maggiori di 500mm	
Cancelli e portoni scorrevoli	400 N (~40Kgf)	1400 N (~140Kgf)	1400 N (~140Kgf)
Cancelli e portoni battenti	400 N (~40Kgf)	1400 N (~140Kgf)	1400 N (~140Kgf)
Cancelli e portoni sezionali	400 N (~40Kgf)	400 N (~40Kgf)	1400 N (~140Kgf)
Basculanti, barriere e Dissuasori	400 N (~40Kgf)	400 N (~40Kgf)	1400 N (~140Kgf)

GUIDA PRATICA PER METTERE IN SICUREZZA UN INGRESSO AUTOMATIZZATO in conformità alla direttiva macchine 2006/42/CE

BARRIERA STRADALE - VERIFICA DELLE FORZE DI IMPATTO

secondo direttiva macchine 2006/42/CE e alle normative EN 12453 e EN 12445

Indirizzo Installazione:

BIANCHI GIORGIO
VIA MANTOVA 177 - CEREIA (VR)

Installatore:

ROSSI IMPIANTI E
CANCELLI AUTOMATICI SNC

Data: 10-03-2018

Firma:


Rossi A

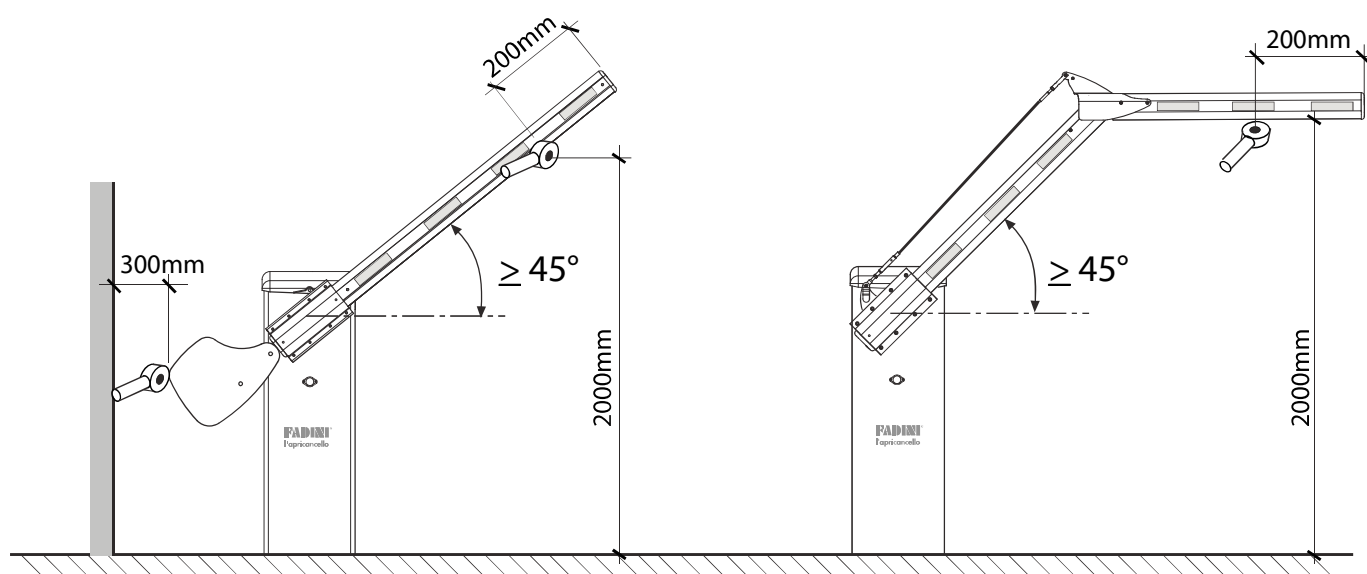
1.4 - DM All.1: Se vengono installati dispositivi di protezione conformi alla norma EN 12978 che impediscono in qualsiasi circostanza il contatto diretto tra il cancello in movimento e le persone (e. fotocellule, barriere o coste sensibile,...) non è necessario effettuare la misura delle forze.

Prove di verifica della forza di impatto dei bordi principali (da eseguire e compilare da parte dell'installatore):

Utilizzare uno strumento appropriato alla misurazione della forza di impatto durante il movimento di apertura e chiusura del bordo principale.

Le misurazioni vanno eseguite per tre volte ad una altezza da terra **H=2000mm con asta a 45°**, e sul **contrappeso con asta a 45°**

 = Strumento di misurazione delle forze



Modello apricancello:

BAYT 980 4 METRI IN 4 SECONDI - FADINI

CANCELLO IN FASE DI CHIUSURA

Asta: 45 N

Contrappeso: 35 N

vengono riportati la media dei valori di picco della forza rilevata

ATTENZIONE Se i valori di picco superano il valore massimo indicato in tabella bisogna installare dispositivi di sicurezza secondo EN 12978 come Fotocellule, bordi sensibili, rilevatori di presenza,...

Tipo di ingresso	FORZA DINAMICA Fd DI IMPATTO		
	TRA BORDI DI CHIUSURA E BORDI CONTRAPPOSTI		TRA AREE PIANE - Superficie maggiore di 0,1m ² - Lati minore di 100mm
	varchi da 50 a 500mm	varchi maggiori di 500mm	
Cancelli e portoni scorrevoli	400 N (~40Kgf)	1400 N (~140Kgf)	1400 N (~140Kgf)
Cancelli e portoni battenti	400 N (~40Kgf)	1400 N (~140Kgf)	1400 N (~140Kgf)
Cancelli e portoni sezionali	400 N (~40Kgf)	400 N (~40Kgf)	1400 N (~140Kgf)
Basculanti, barriere e Dissuasori	400 N (~40Kgf)	400 N (~40Kgf)	1400 N (~140Kgf)

BARRIERA STRADALE - SEGNALE RISCHI RESIDUI

secondo direttiva macchine 2006/42/CE e alle normative EN 12453 e EN 12445

documento da fotocopiare e compilare

GUIDA PRATICA PER METTERE IN SICUREZZA UN INGRESSO AUTOMATIZZATO in conformità alla direttiva macchine 2006/42/CE

Indirizzo Installazione:		Installatore:	Data:
			Firma:
RISCHI ELETTRICI E DI COMPATIBILITA' ELETTROMAGNETICA			
Contatti Diretti e Indiretti. Dispersione dell'energia elettrica 1.5.1 e 1.5.2 - DM AII.1	<input type="checkbox"/>	Impiegare componenti e materiali marcati CE secondo Direttiva Bassa Tensione 2014/35/UE. Eseguire i collegamenti elettrici, il collegamento alla rete, i collegamenti di terra e le relative verifiche, in osservanza alle norme vigenti e come indicato nel manuale di installazione.	
Rischi di compatibilità elettromagnetica 1.5.10 e 1.5.11 - DM AII.1	<input type="checkbox"/>	Impiegare componenti e materiali marcati CE secondo Direttiva Compatibilità Elettromagnetica 2014/30/UE. Eseguire l'installazione come indicato nel manuale di installazione.	
SICUREZZA ED AFFIDABILITA' DEL GRUPPO DI AZIONAMENTO E DEI DISPOSITIVI DI COMANDO E SICUREZZA			
Condizioni di sicurezza in caso di avaria e in mancanza di alimentazione 1.2 - DM AII.1	<input type="checkbox"/>	Impiegare Dispositivi di azionamento conformi alle Norme EN 12453 e accessori di sicurezza secondo Norme EN12978 (quali Fotocellule, Bordi sensibili, rilevatori di presenza,...)	
Energie diverse dall'energia elettrica 1.5.3 - DM AII.1	<input type="checkbox"/>	Se si impiegano dei Dispositivi di azionamento Idraulico, devono essere conformi alla Norma EN 982.	
	<input type="checkbox"/>	Se si impiegano dei Dispositivi Pneumatici, devono essere conformi alla Norma EN 983.	
Accensione e spegnimento del gruppo di azionamento 1.2.3 e 1.2.4 - DM AII.1	<input type="checkbox"/>	Controllare dopo un guasto o una interruzione dell'alimentazione, che il Dispositivo di Azionamento riprenda il funzionamento normale senza creare situazioni di pericolo.	
Interruttore dell'alimentazione	<input type="checkbox"/>	Installare un Interruttore Onnipolare per l'isolamento elettrico del cancello, che possa intervenire per scollegare l'alimentazione elettrica, posizionandolo in un luogo protetto da attivazioni involontarie o non autorizzate.	
Coerenza dei comandi 1.2.5 - DM AII.1	<input type="checkbox"/>	Installare i Dispositivi di Comando in luoghi non pericolosi, controllando che i singoli comandi dei movimenti siano comprensibili all'utilizzatore.	
	<input type="checkbox"/>	Usufruire di radiocomandi marcati CE secondo Direttiva RED 2014/53/UE e conforme alle frequenze ammesse dalle legislazioni di ogni Paese.	
Rischio di intrappolamento 1.5.14- DM AII.1	<input type="checkbox"/>	Installare ed istruire l'utilizzatore circa le operazioni di sblocco del Dispositivo di Azionamento e permettere l'apertura e la chiusura del cancello. Controllare che il Dispositivo di Sblocco sia compreso dall'utilizzatore, oppure dotare l'installazione di soluzioni alternative.	
Arresto di emergenza 1.2.4 - DM AII.1	<input type="checkbox"/>	In caso di necessità installare un Dispositivo di Arresto di emergenza secondo Norma EN 13850; assicurandosi che questo Dispositivo non introduca rischi aggiuntivi o che inibisca il funzionamento dei Dispositivi di sicurezza.	
INTEGRAZIONI ALLA SICUREZZA MEDIANTE INFORMAZIONI			
Accessori di Segnalazione 1.7.1 - DM AII.1	<input type="checkbox"/>	Installare il lampeggiante di segnalazione di movimento del cancello automatizzato in posizione visibile; integrando il cancello a richiesta con dei catarifrangenti.	
Segnaletica 1.7.2 - DM AII.1	<input type="checkbox"/>	Applicare al cancello il cartello di pericolo di funzionamento automatico di movimento. Inoltre applicare tutti i segnali che indicano un rischio residuo non protetto e per segnalare eventuali utilizzi non idonei.	
Marcatura 1.7.3 - DM AII.1	<input type="checkbox"/>	Applicare la Targa con marcatura CE che riporti almeno quanto indicato dalle Norme in vigore.	
Istruzioni per l'uso 1.7.4 - DM AII.1	<input type="checkbox"/>	Consegnare all'utilizzatore le Istruzioni per l'uso, le Avvertenze per la sicurezza e la Dichiarazione CE di Conformità	
Manutenzione 1.6.1 - DM AII.1	<input type="checkbox"/>	Controllo e Manutenzione generale e in particolare per i Dispositivi di Sicurezza ogni 6 mesi; registrando ogni intervento nel Registro di Manutenzione secondo la Norma EN 12635.	
Rischi residui non protetti 1.1.2 - DM AII.1	<input type="checkbox"/>	Informare l'utilizzatore per iscritto, nel Registro di Manutenzione o nelle Istruzioni d'uso, circa la presenza eventuale di rischi residui non protetti.	

BARRIERA STRADALE - SEGNALE RISCHI RESIDUI

secondo direttiva macchine 2006/42/CE e alle normative EN 12453 e EN 12445

documento da fotocopiare e compilare

GUIDA PRATICA PER METTERE IN SICUREZZA UN INGRESSO AUTOMATIZZATO in conformità alla direttiva macchine 2006/42/CE

Indirizzo Installazione: BIANCHI GIORGIO VIA MANTOVA 177 - CEREIA (VR)	Installatore: ROSSI IMPIANTI E CANCELLI AUTOMATICI SNC	Data: 10-03-2018
		Firma: <i>Rossi A</i>

RISCHI ELETTRICI E DI COMPATIBILITA' ELETTROMAGNETICA

Contatti Diretti e Indiretti.
Dispersione dell'energia
elettrica
1.5.1 e 1.5.2 - DM All.1



Impiegare componenti e materiali marcati CE secondo Direttiva Bassa Tensione 2014/35/UE
Eseguire i collegamenti elettrici, il collegamento alla rete, i collegamenti di terra e le relative verifiche, in
osservanza alle norme vigenti e come indicato nel manuale di installazione.

Rischi di compatibilità
elettromagnetica
1.5.10 e 1.5.11 - DM All.1



Impiegare componenti e materiali marcati CE secondo Direttiva Compatibilità Elettromagnetica
2014/30/UE.
Eseguire l'installazione come indicato nel manuale di installazione.

SICUREZZA ED AFFIDABILITA' DEL GRUPPO DI AZIONAMENTO E DEI DISPOSITIVI DI COMANDO E SICUREZZA

Condizioni di sicurezza in
caso di avaria e in
manca di alimentazione
1.2 - DM All.1



Impiegare Dispositivi di azionamento conformi alle Norme EN 12453 e accessori di sicurezza secondo
Norme EN12978 (quali Fotocellule, Bordi sensibili, rilevatori di presenza,...)

Energie diverse dall'energia
elettrica
1.5.3 - DM All.1



Se si impiegano dei Dispositivi di azionamento Idraulico, devono essere conformi alla Norma EN 982.



Se si impiegano dei Dispositivi Pneumatici, devono essere conformi alla Norma EN 983.

Accensione e spegnimento
del gruppo di azionamento
1.2.3 e 1.2.4 - DM All.1



Controllare dopo un guasto o una interruzione dell'alimentazione, che il Dispositivo di Azionamento
riprenda il funzionamento normale senza creare situazioni di pericolo.

Interruttore
dell'alimentazione



Installare un Interruttore Onnipolare per l'isolamento elettrico del cancello, che possa intervenire per
scollegare l'alimentazione elettrica, posizionandolo in un luogo protetto da attivazioni involontarie o
non autorizzate.

Coerenza dei comandi
1.2.5 - DM All.1



Installare i Dispositivi di Comando in luoghi non pericolosi, controllando che i singoli comandi dei
movimenti siano comprensibili all'utilizzatore.



Usufruire di radiocomandi marcati CE secondo Direttiva RED 2014/53/UE e conforme alle frequenze
ammesse dalle legislazioni di ogni Paese.

Rischio di intrappolamento
1.5.14- DM All.1



Installare ed istruire l'utilizzatore circa le operazioni di sblocco del Dispositivo di Azionamento e
permettere l'apertura e la chiusura del cancello. Controllare che il Dispositivo di Sblocco sia compreso
dall'utilizzatore, oppure dotare l'installazione di soluzioni alternative.

Arresto di emergenza
1.2.4 - DM All.1



In caso di necessità installare un Dispositivo di Arresto di emergenza secondo Norma EN 13850;
assicurandosi che questo Dispositivo non introduca rischi aggiuntivi o che inibisca il funzionamento dei
Dispositivi di sicurezza.

INTEGRAZIONI ALLA SICUREZZA MEDIANTE INFORMAZIONI

Accessori di Segnalazione
1.7.1 - DM All.1



Installare il lampeggiante di segnalazione di movimento del cancello automatizzato in posizione
visibile; integrando il cancello a richiesta con dei catarifrangenti.

Segnaletica
1.7.2 - DM All.1



Applicare al cancello il cartello di pericolo di funzionamento automatico di movimento. Inoltre
applicare tutti i segnali che indicano un rischio residuo non protetto e per segnalare eventuali utilizzi
non idonei.

Marcatura
1.7.3 - DM All.1



Applicare la Targa con marcatura CE che riporti almeno quanto indicato dalle Norme in vigore.

Istruzioni per l'uso
1.7.4 - DM All.1



Consegnare all'utilizzatore le Istruzioni per l'uso, le Avvertenze per la sicurezza e la Dichiarazione CE di
Conformità

Manutenzione
1.6.1 - DM All.1



Controllo e Manutenzione generale e in particolare per i Dispositivi di Sicurezza ogni 6 mesi;
registrando ogni intervento nel Registro di Manutenzione secondo la Norma EN 12635.

Rischi residui non protetti
1.1.2 - DM All.1



Informare l'utilizzatore per iscritto, nel Registro di Manutenzione o nelle Istruzioni d'uso, circa la
presenza eventuale di rischi residui non protetti.